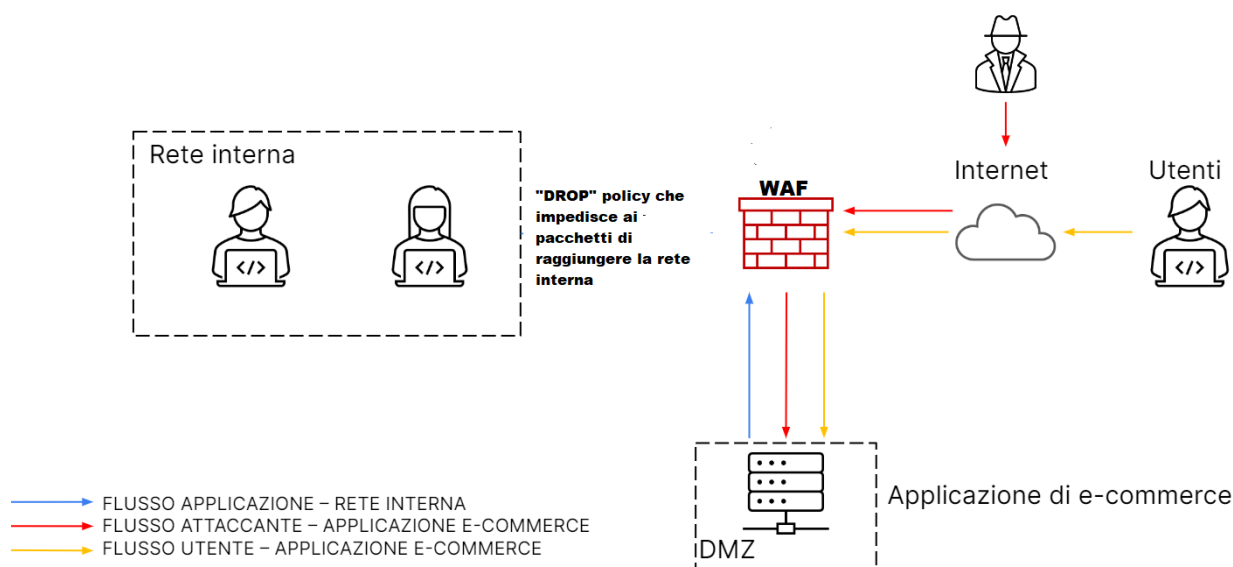


EPICODE Unit 3 Project 1

Il progetto settimanale di questa Unit prevede la messa in sicurezza di un server Web sul quale gira un servizio di e-commerce, attraverso il quale l'attaccante potrebbe avere accesso alla rete interna della compagnia che eroga il servizio.

1) Configurazione Infrastrutturale:

Nel primo punto della traccia in questione, è richiesto di implementare delle misure preventive con un budget minimo, motivo per cui, andando a rispettare quanto richiesto dal potenziale cliente e senza andare a stravolgere l'infrastruttura, si può implementare un firewall che possa agire anche come WAF (Web Application Firewall) e utilizzare come ulteriore linea di difesa una policy "Drop" che impedisca al flusso di traffico di raggiungere l'intranet dal Server, secondo lo schema presentato di seguito.



2) Analisi link malevoli:

In questo secondo punto è richiesto di analizzare il comportamento di probabili link malevoli utilizzati come vettori di attacco, con conseguente Report.

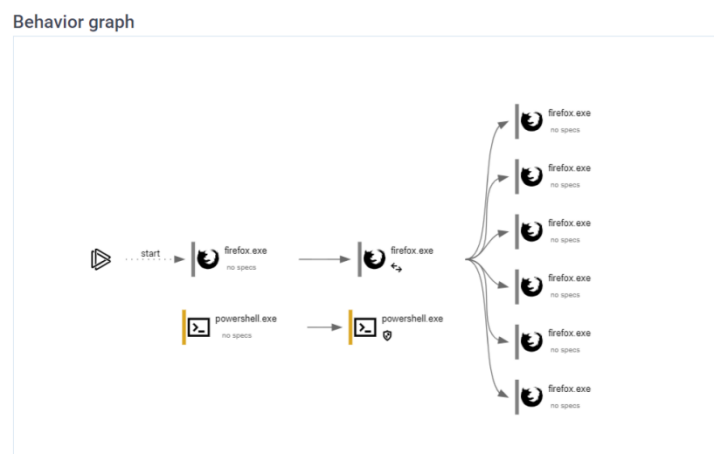
- Report "Linklosco1":

ANY.RUN is an interactive service which provides full access to the guest system. Information in this report could be distorted by user actions and is provided for user acknowledgement as it is. **ANY.RUN** does not guarantee maliciousness or safety of the content.

☒ Add for printing

MALICIOUS	SUSPICIOUS	INFO
<p>Bypass execution policy to execute commands</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 3300)	<p>The process executes Powershell scripts</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272) <p>The process bypasses the loading of PowerShell profile settings</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272) <p>Reads the Internet Settings</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272)• powershell.exe (PID: 3300) <p>Application launched itself</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272) <p>Using PowerShell to operate with local accounts</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 3300) <p>Starts POWERSHELL.EXE for commands execution</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272)	<p>Application launched itself</p> <ul style="list-style-type: none">• firefox.exe (PID: 2976)• firefox.exe (PID: 3384) <p>The process uses the downloaded file</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272)• firefox.exe (PID: 3384) <p>Manual execution by a user</p> <ul style="list-style-type: none">• powershell.exe (PID: 2272)

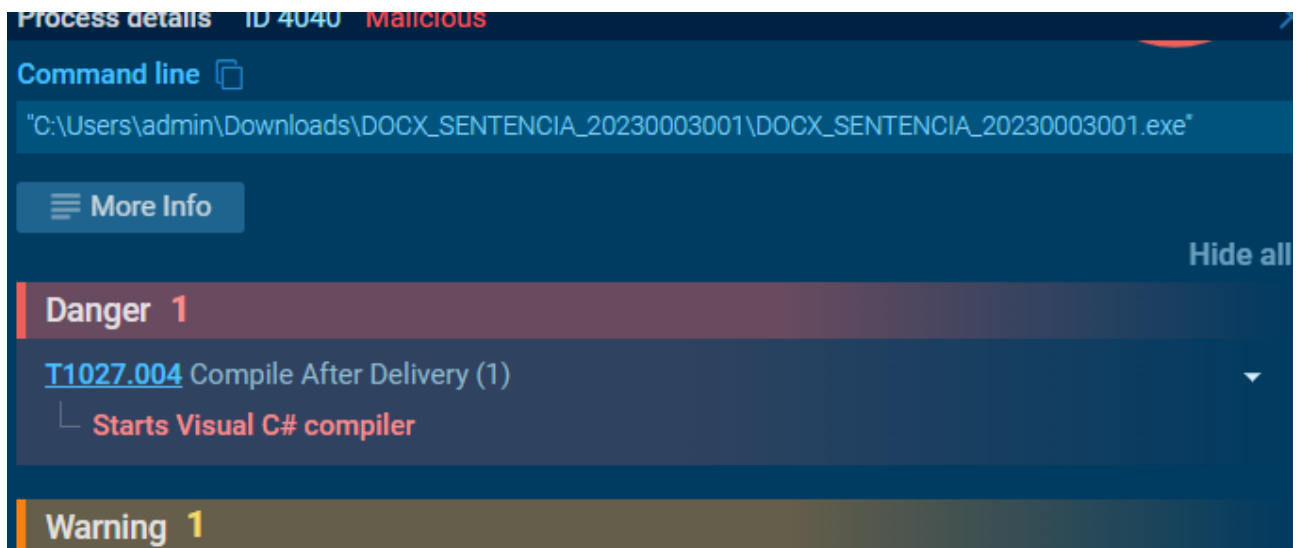
Come si può notare dal feedback del tool, il link sopracitato non sembra riportare malware di sorta nel vero senso del termine, ma il codice iniettato sulla macchina va comunque a bypassare le policy di esecuzione della Powershell di Windows, andando ad operare sul funzionamento dei server DNS, concedendo di fatto all'attaccante l'esecuzione del prompt da remoto. Di seguito il comportamento del programma riportato dal tool Anyrun.



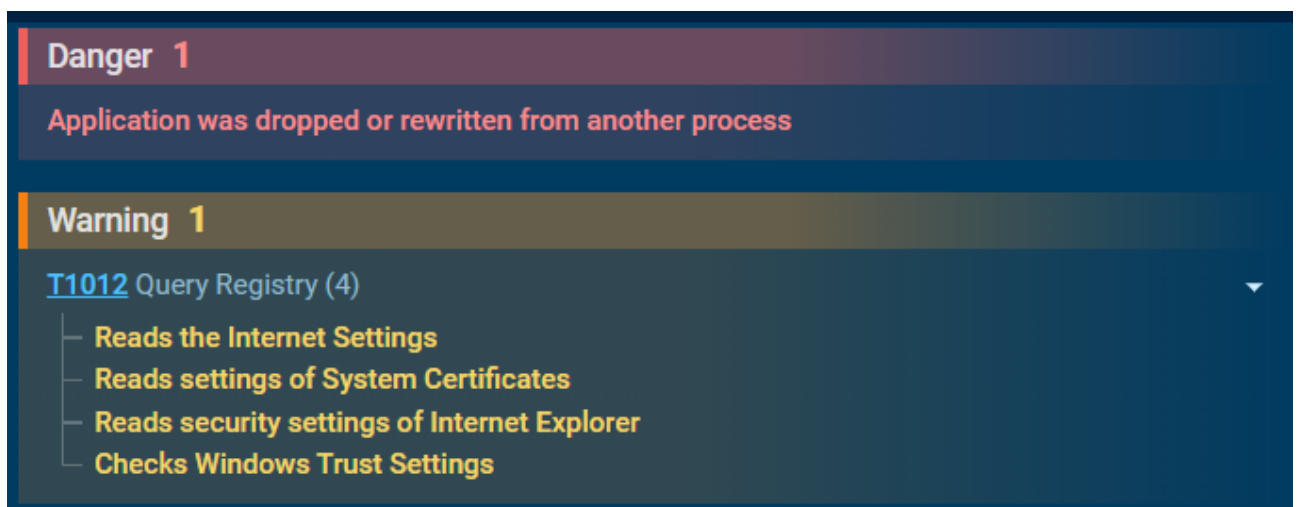
Si noti in particolare come l'attacco ha avuto successo tramite il download del link da Browser e come tramite lo stesso browser l'attaccante abbia accesso a Powershell.

- Report "Linklosco2":

Anche con questo secondo link si procede mediante l'analisi di tool automatizzati, nello specifico i medesimi utilizzati per il primo. In questo caso, Anyrun presenta fin da subito la potenzialità che si tratti di un Malware, come si può notare dal compilatore che viene lanciato.



Si noti inoltre che il processo del probabile Malware viene inserito nel sistema attraverso un processo che verrà riscritto:



Alla luce di quanto fin'ora esaminato si continua con l'analisi dei processi e la lettura del report fornito dal tool, che andrà a confermare quanto già sospettato in base ai molteplici avvisi critici forniti dalla precedente analisi.

General Info

☒ Add for printing

URL: https://docs.google.com/uc?export=download&id=1Q3gFN2hrmBADT0BymgtAG_apwtYT60Ys

Full analysis: <https://app.any.run/tasks/685ba854-4644-4140-9ea5-be9057161248>

Verdict: **Malicious activity**

Threats: **Remcos**

Remcos is a RAT type malware that attackers use to perform actions on infected machines remotely. This malware is extremely actively caped up to date with updates coming out almost every single month.

Malware Trends Tracker >>>

Analysis date: June 29, 2023 at 18:52:04

OS: Windows 7 Professional Service Pack 1 (build: 7601, 32 bit)

Tags: **rat** **remcos** **keylogger**

Indicators:

MD5: F227B42BC5D29AC82A82C40B6325B9E3

SHA1: E5AA130B362D68AD2010540C0DE6BE3372DA3375

SHA256: B24023DF44B0A1074B5DBB86AE6DA16FA4C10918C5C21E0100C4812CAE056C49

SSDEEP: 3:N8SP3u2NAaBrC20ZrVvhG0NZT2n:2Sm2BB+2oxvcSin

ANY.RUN is an interactive service which provides full access to the guest system. Information in this report could be distorted by user actions and is provided for user acknowledgement as it is. **ANY.RUN** does not guarantee maliciousness or safety of the content.

Il report testuale conferma definitivamente quanto già sospettato: un Malware è stato iniettato nella macchina bersaglio.

Nello specifico si tratta di Remcos, (acronimo di Remote Control & Surveillance Software), uno strumento commerciale di accesso remoto per controllare i computer bersaglio, appartenente alla categoria dei RAT (Remote Access Trojan).

Da documentazione ufficiale, Remcos è “pubblicizzato” come software legittimo che può essere utilizzato per scopi di sorveglianza e Pentest, ma è stato utilizzato in numerose campagne di hacking.

Compiuta l'installazione, il malware apre una backdoor sul computer, garantendo ad un utente remoto la totale libertà di azione sulla macchina infetta.

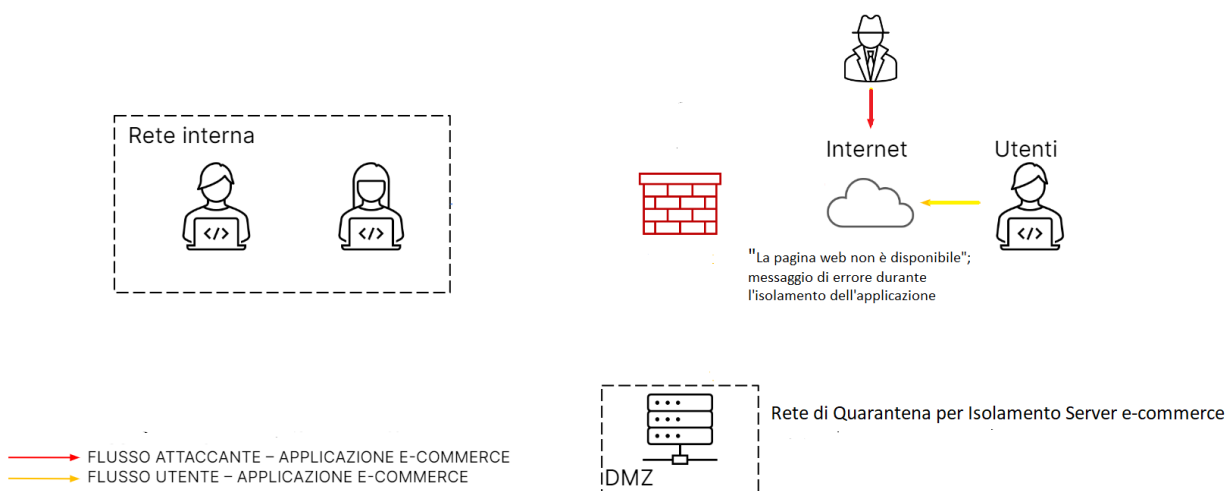
Quasi ironica è la provenienza di questo programma, in quanto è stato sviluppato dalla società di sicurezza informatica BreakingSecurity.

Si può inoltre notare dallo screen che segue, quanto avanzato sia il malware esaminato in base al numero di processi autonomi che riesce ad eseguire una volta compilato e lanciato.

☒ Add for printing

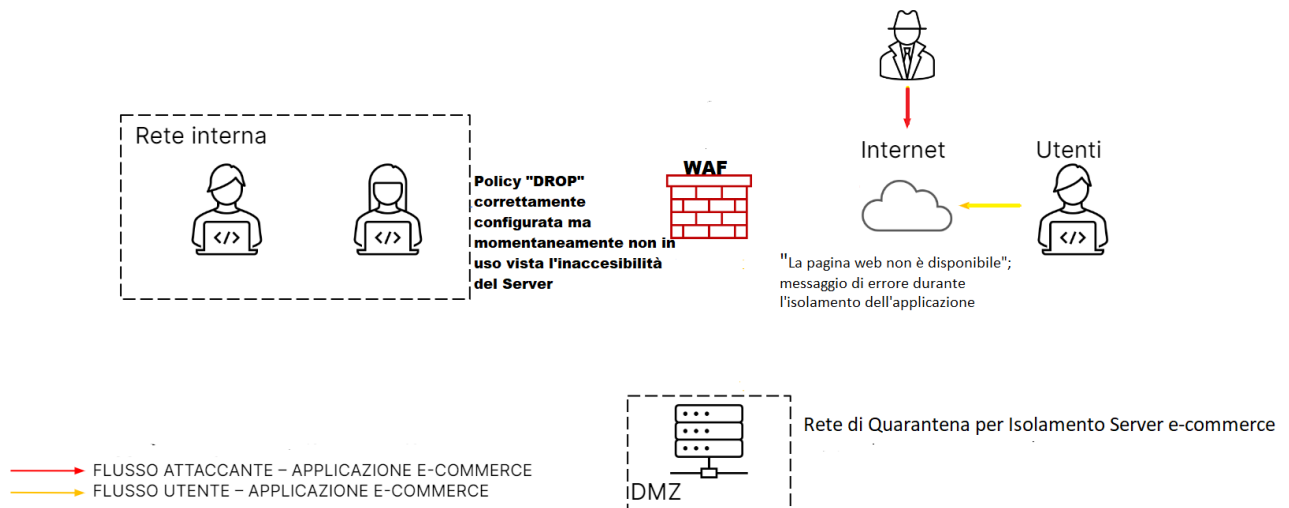
Per una visualizzazione più chiara della struttura, si raccomanda la consultazione del “Behavior Graph” proposto da Anyrun.

Nel terzo punto della traccia è richiesto di intervenire sullo stesso server di e-commerce già visto precedentemente, una volta però che lo stesso risulti essere infetto da un Malware. In accordo con le richieste, si procede quindi con l'isolamento del server per evitare la divulgazione di dati sensibili sul web e il potenziale rischio di infezione di altre macchine connesse al medesimo, tra cui quelle dell'Intranet, creando una rete di Quarantena in accordo con la figura che segue.



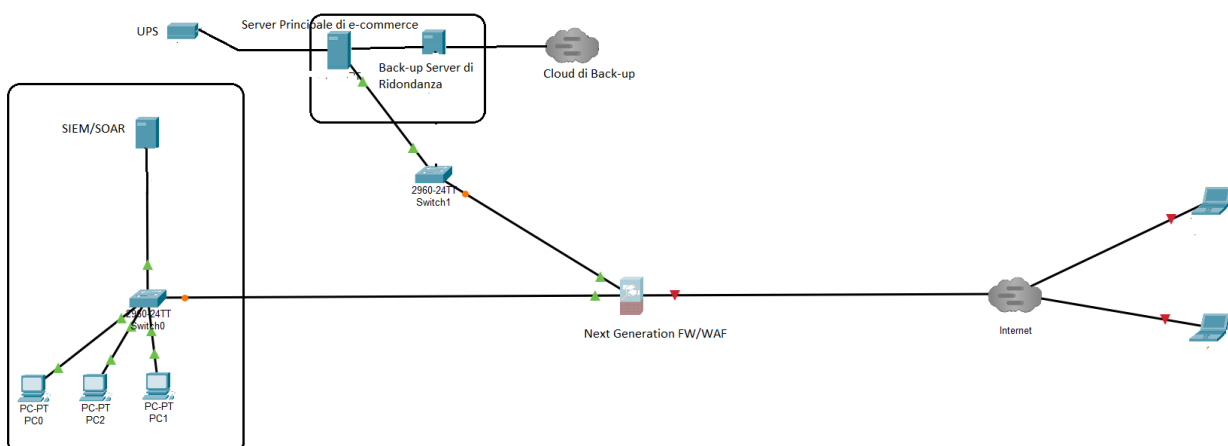
4) Unione dei punti 1 e 3 della traccia:

Nel penultimo punto del lavoro odierno, si richiede di mostrare dunque la dinamica dell'Incident Response sulla rete correttamente configurata in accordo al punto 1. Di seguito la rappresentazione grafica.



5) Miglioramento dell'Infrastruttura con maggior budget:

In conclusione viene richiesta una possibile configurazione di rete più sicura ed articolata, partendo dal presupposto di avere un cospicuo budget a disposizione rispetto a quanto ipotizzato al punto 1. Con il budget a nostra disposizione (una cifra di "media entità"), sarà possibile aumentare notevolmente le difese dell'infrastruttura, pur non arrivando, chiaramente, agli standard di grandi aziende multinazionali.



In accordo con l'immagine di cui sopra e con il budget sopracitato (inferiore a 50/60.000 euro), si decide di proporre al cliente un'implementazione senz'altro notevole ai fini dell'aumento della sicurezza che comprende:

- Un Firewall di nuova generazione anche configurabile come WAF (circa 10/12.000 euro)
- Un UPS ad alto Wattaggio che garantisca circa venti minuti di autonomia in caso di assenza di corrente (8.000 euro)
- Un SIEM che centralizzi i controlli dei log ed un SOAR per la gestione delle minacce (2.000 euro cad.)
- Un secondo Server di Back-Up che garantisca il principio della ridondanza (5.000 euro)
- Un Cloud su cui eseguire back-up dei server come ulteriore garanzia (2.000 euro /anno ca.)
- Qualora si volesse aggiungere ulteriore protezione ai Server e si fosse disposti a spendere ulteriormente, sarebbe possibile aggiungere Condizionatori per il raffreddamento dei Server e misure di sicurezza per la sala quali controlli delle impronte digitali e guardie armate (10.000).